

Sull'allarme clima non tutti sono d'accordo: pubblicato il contro-rapporto Lindzen

Roma, 26 marzo - La scienza del clima non è ancora in grado di spiegare compiutamente il fenomeno del riscaldamento globale e ogni allarmismo riflette non certezze scientifiche ma un'agenda politica o ideologica. Nell'ultimo Focus dell'Istituto Bruno Leoni, "Il riscaldamento globale è la religione dei nostri tempi", il meteorologo del MIT Richard Lindzen evidenzia i tanti punti su cui la comunità scientifica è divisa o, semplicemente, non è stata ancora in grado di trovare una risposta.

In particolare, Lindzen critica il rapporto Stern, che fin dalla sua pubblicazione ha impresso un'accelerazione al catastrofismo climatico. Scrive Lindzen: "Stern equivoca il significato dei dati, distorce le prove al fine di conformarsi ai dogmi dei suoi mandanti politici, spara più o meno a casaccio cifre di ogni tipo, suscita allarmismo invece di favorire una discussione razionale e inventa di sana pianta la storia del clima terrestre". Aggiunge Carlo Stagnaro, direttore Ecologia di mercato dell'IBL: "Il saggio di Lindzen, una delle voci più autorevoli della comunità scientifica, richiama l'attenzione sul fatto che, prima di prendere contromisure avventate, sarebbe opportuno capire cosa stia realmente accadendo al nostro pianeta. In particolare, è assai discutibile la tesi dell'influenza umana sull'aumento delle temperature: il clima è sempre cambiato e cambierà sempre".